



Relazione Programma Annuale A.F. 2026

1. Premessa

La predisposizione della presente relazione e del Programma Annuale dell'esercizio finanziario 2026 è stata effettuata in ottemperanza al Decreto Interministeriale del 28 Agosto 2018 n. 129.

La presente relazione illustrativa al Programma annuale per l'esercizio finanziario 2026 è redatta in conformità alle previsioni dell'art. 5 c.7 del Decreto 28 agosto 2018, n. 129, recante "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.1, c.143, della legge 13 luglio 2015, n.107" (di seguito Regolamento). La relazione illustrativa descrive dettagliatamente gli obiettivi da realizzare e la destinazione delle risorse in coerenza con le previsioni del Piano Triennale dell'Offerta formativa (PTOF) per il triennio 2025-2028 - aggiornamento per l'anno scolastico 2025 - 2026 elaborato dal Collegio dei Docenti con deliberazione del 12.01.2026 e approvato in via definitiva dal Consiglio d'Istituto con deliberazione del giorno 12.01.2026, e con il Rapporto di Autovalutazione approvato il giorno 08.01.2026.

Il Programma annuale per l'esercizio finanziario 2026 costituisce il bilancio unico di previsione dell'Istituto Comprensivo Statale di Galbiate. Esso è lo strumento attraverso cui viene programmata l'attività finanziaria di ciascuna Istituzione Scolastica, in relazione agli obiettivi che la scuola intende realizzare attraverso una destinazione delle risorse disponibili, coerente con le previsioni del PTOF e dei suoi aggiornamenti annuali, ai sensi dell'art. 1 c. 12 della Legge 13 luglio 2015, n.107.

Il Programma annuale rappresenta pertanto uno strumento decisionale e di attuazione della gestione finanziaria della scuola e una guida con funzione allocativa delle risorse: è atto di natura programmatica e autorizzatoria.

Le risorse finanziarie d'Istituto sono utilizzate senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento; il Programma Annuale è stato perciò redatto nel rispetto delle finalità del servizio scolastico, con le caratteristiche della flessibilità e della chiarezza, equilibrando l'aspetto amministrativo-finanziario con quello didattico per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Criteri generali di redazione del Programma annuale

Il Programma annuale è redatto secondo il criterio finanziario della competenza ed è distinto in due sezioni, rispettivamente denominate "entrate" e "spese".

Le entrate sono aggregate per fonte di finanziamento, secondo la loro provenienza. Le spese sono aggregate per destinazione, intesa come finalità di utilizzo delle risorse disponibili, e sono distinte in attività amministrative e didattiche e progetti. Le spese non possono superare, nel loro importo complessivo, le entrate ed il programma annuale deve risultare in equilibrio.

Il Programma annuale è pubblicato entro quindici giorni dall'approvazione, ai sensi dell'articolo 1, commi 17 e 136, della legge n. 107 del 2015, nel Portale unico dei dati della scuola, nonché nel sito internet di ciascuna istituzione scolastica, sezione Amministrazione trasparente.

Si applicano in quanto compatibili i principi generali del bilancio delle pubbliche amministrazioni di cui all'allegato 1 dal D.Lgs. 118/2011:

1. Principio della annualità

I documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi o di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale.

2. Principio dell'unità

La singola amministrazione pubblica è una entità giuridica unica e unitaria, pertanto, deve essere unico e unitario sia il suo bilancio di previsione, sia il suo rendiconto e bilancio d'esercizio.

E' il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento.



I documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate.

3. Principio della universalità

Il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta nell'esercizio e degli andamenti dell'amministrazione, anche nell'ottica degli equilibri economico – finanziari del sistema di bilancio.

Sono incompatibili con il principio dell'universalità le gestioni fuori bilancio, consistenti in gestioni poste in essere dalla singola amministrazione o da sue articolazioni organizzative – che non abbiano autonomia gestionale – che non transitano nel bilancio

4. Principio della integrità

Nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite.

Lo stesso principio si applica a tutti i valori del sistema di bilancio, quindi anche ai valori economici ed alle grandezze patrimoniali che si ritrovano nel conto economico e nel conto del patrimonio.

5. Principio della veridicità attendibilità, correttezza, e comprensibilità

Il principio della «veridicità» fa esplicito riferimento al principio del true and fair view che ricerca nei dati contabili di bilancio la rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio.

Il principio della veridicità non si applica solo ai documenti di rendicontazione e alla gestione, ma anche ai documenti di previsione nei quali è da intendersi come rigorosa valutazione dei flussi finanziari (e nel caso anche economici) generati dalle operazioni che si svolgeranno nel futuro periodo di riferimento. Si devono quindi evitare le sottovalutazioni e le sopravvalutazioni delle singole poste che invece devono essere valutate secondo una rigorosa analisi di controllo. Una corretta interpretazione del principio della veridicità richiede anche l'enunciazione degli altri postulati di bilancio (attendibilità, correttezza e comprensibilità). Il principio di veridicità è quindi da considerarsi un obiettivo a cui tendono i postulati e i principi contabili generali.

Le previsioni e in generale tutte le valutazioni a contenuto economico – finanziario e patrimoniale, devono essere, inoltre, sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, nonché da fondate aspettative di acquisizione e di utilizzo delle risorse al fine di rendere attendibili i documenti predisposti (principio dell'attendibilità). Tale principio non è applicabile solo ai documenti contabili di programmazione e previsione, ma anche al rendiconto e al bilancio d'esercizio, per la redazione dei quali occorre un processo di valutazione. Il principio in argomento si estende ai documenti descrittivi ed accompagnatori. Un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa. L'oggettività degli andamenti storici e dei suddetti parametri di riferimento, ad integrazione di quelli eventualmente previsti dalle norme, consente di effettuare razionali e significative comparazioni nel tempo e nello spazio e, a parità di altre condizioni, di avvicinarsi alla realtà con un maggior grado di approssimazione.

Il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione deve, inoltre, caratterizzare la formazione dei citati documenti (principio della correttezza). Infatti, il principio della correttezza si estende anche ai principi contabili generali e applicati che costituiscono i fondamenti e le regole di carattere generale cui deve informarsi l'intero sistema di bilancio, anche non previste da norme giuridiche, ma che ispirano il buon andamento dei sistemi contabili adottati da ogni specifica amministrazione pubblica. Il principio della correttezza si applica anche alle comunicazioni e ai dati oggetto del monitoraggio da parte delle istituzioni preposte al governo della finanza pubblica.

Infine, il sistema di bilancio deve essere comprensibile e deve perciò presentare una chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali (principio della chiarezza o comprensibilità). Il principio della chiarezza o comprensibilità è rafforzativo del principio base della veridicità. Al fine di consentire una rappresentazione chiara dell'attività



svolta, le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottano il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari. L'articolazione del sistema di bilancio deve essere tale da facilitarne – tra l'altro – la comprensione e permetterne la consultazione rendendo evidenti le informazioni previsionali, gestionali e di rendicontazione in esso contenute. Il sistema di bilancio deve essere corredato da una informativa supplementare che faciliti la comprensione e l'intelligibilità dei documenti. L'adozione di una corretta classificazione dei documenti contabili costituisce una condizione necessaria per garantire il corretto monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici da parte delle istituzioni preposte al coordinamento e controllo della finanza pubblica.

Una qualità essenziale delle informazioni contenute nel sistema di bilancio è che esse siano prontamente comprensibili dagli utilizzatori e che abbiano la capacità di garantire sinteticità ed al tempo stesso analiticità delle conoscenze. A tale scopo, si assume che gli utilizzatori possano con la normale diligenza esaminare i dati contabili dei bilanci ed abbiano una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica considerata e dei sistemi contabili adottati, al fine di ottenere, dagli elementi quantitativi e qualitativi disponibili, chiare e trasparenti informazioni.

I documenti contabili che non rispettano il principio della veridicità e tutti gli altri principi allo stesso collegati, non possono acquisire il parere favorevole da parte degli organi preposti al controllo e alla revisione contabile.

6. Principio della significatività e rilevanza

Per essere utile, un'informazione deve essere significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori. L'informazione è qualitativamente significativa quando è in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente.

Il procedimento di formazione del sistema di bilancio implica delle stime o previsioni. Pertanto, la correttezza dei dati di bilancio non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza, ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

L'effetto deve essere anche valutato ai fini degli equilibri finanziari ed economici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

7. Principio della flessibilità

Nel sistema del bilancio di previsione i documenti non debbono essere interpretati come imm modificabili, perché questo comporterebbe una rigidità nella gestione che può rivelarsi controproducente.

Il principio di flessibilità è volto a trovare all'interno dei documenti contabili di programmazione e previsione di bilancio la possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo.

Per tale finalità la legge disciplina l'utilizzo di strumenti ordinari, come il fondo di riserva, destinati a garantire le risorse da impiegare a copertura delle spese relative a eventi prevedibili e straordinari.

Il principio di flessibilità si applica non solo ai valori finanziari contenuti nel bilancio di previsione su cui transita la funzione autorizzatoria, ma anche ai documenti di programmazione sui quali si fonda la gestione ed il relativo controllo interno.

È necessario che nella relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.

8. Principio della congruità

La congruità consiste nella verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti. Il principio si collega a quello della coerenza, rafforzandone i contenuti di carattere finanziario, economico e patrimoniale, anche nel rispetto degli equilibri di bilancio.

La congruità delle entrate e delle spese deve essere valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici ed al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali che sono coerentemente rappresentati nel sistema di bilancio nelle fasi di previsione e programmazione, di gestione e rendicontazione.

9. Principio della prudenza



Il principio della prudenza si applica sia nei documenti contabili di programmazione e del bilancio di previsione, sia nel rendiconto e bilancio d'esercizio.

Nel bilancio di previsione, più precisamente nei documenti sia finanziari sia economici, devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.

Nei documenti contabili di rendicontazione il principio della prudenza comporta che le componenti positive non realizzate non devono essere contabilizzate, mentre tutte le componenti negative devono essere contabilizzate e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate.

Il principio della prudenza così definito rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo formativo delle valutazioni presenti nei documenti contabili del sistema di bilancio. I suoi eccessi devono però essere evitati perché sono pregiudizievoli al rispetto della rappresentazione veritiera e corretta delle scelte programmatiche e degli andamenti effettivi della gestione e quindi rendono il sistema di bilancio inattendibile.

Il principio della prudenza non deve condurre all'arbitraria e immotivata riduzione delle previsioni di entrata, proventi e valutazioni del patrimonio, bensì esprimere qualità di giudizi a cui deve informarsi un procedimento valutativo e di formazione dei documenti del sistema di bilancio che risulti veritiero e corretto. Ciò soprattutto nella ponderazione dei rischi e delle incertezze connessi agli andamenti operativi degli enti e nella logica di assicurare ragionevoli stanziamenti per la continuità dell'amministrazione.

10. Principio della coerenza

Occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine.

La coerenza interna implica:

- in sede preventiva, che gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale siano conseguenti alla pianificazione dell'ente;
- in sede di gestione, che le decisioni e gli atti non siano in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e non pregiudichino gli equilibri finanziari ed economici;
- in sede di rendicontazione, che sia dimostrato e motivato lo scostamento fra risultati ottenuti e quelli attesi.

La coerenza interna del sistema di bilancio riguarda anche i criteri particolari di valutazione delle singole poste in conformità ai postulati e principi generali e concerne le strutture e le classificazioni dei conti nel bilancio di previsione, nel rendiconto e nel bilancio d'esercizio. Le strutture dei conti devono essere tra loro comparabili non solo da un punto di vista formale ma anche di omogeneità e correttezza negli oggetti di analisi e negli aspetti di contenuto dei fenomeni esaminati.

La coerenza esterna comporta una connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica.

11. Principio della continuità e della costanza

La valutazione delle poste contabili di bilancio deve essere fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita. Il principio della continuità si fonda sulla considerazione che ogni sistema aziendale, sia pubblico sia privato, deve rispondere alla preliminare caratteristica di essere atto a perdurare nel tempo. Pertanto le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti. Il principio si applica anche al fine di garantire equilibri economico – finanziari che siano salvaguardati e perdurare nel tempo. Il principio della continuità riguarda anche i dati contabili che nella successione del tempo devono essere rilevati e rappresentati con correttezza nelle situazioni contabili di chiusura e di riapertura dei conti e in tutti i documenti contabili.



Inoltre, la costanza di applicazione dei principi contabili generali e di quelli particolari di valutazione è uno dei cardini delle determinazioni finanziarie, economiche e patrimoniali dei bilanci di previsione, della gestione, del rendiconto e bilancio d'esercizio (principio della costanza). Infatti, il principio della continuità e quello della costanza dei criteri applicati introducono le condizioni essenziali per la comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali. L'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, deve rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio. Il principio della costanza, insieme agli altri postulati, risponde alla logica unitaria di rappresentare nel sistema di bilancio, mediante i diversi valori contabili di tipo finanziario, economico e patrimoniale, la coerenza, la chiarezza e la significatività delle scelte di programmazione, della gestione e delle risultanze finali di esercizio.

12. Principio della comparabilità e verificabilità

Gli utilizzatori delle informazioni di bilancio devono essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali. Gli utilizzatori, inoltre, devono poter comparare le informazioni di bilancio anche tra enti pubblici diversi, e dello stesso settore, al fine di valutarne le diverse potenzialità gestionali, gli orientamenti strategici e le qualità di una sana e buona amministrazione. Deve essere consentita anche la valutazione delle situazioni patrimoniali, degli andamenti economici e finanziari, nonché delle relative modificazioni.

Il costante e continuo rispetto dei principi contabili è condizione necessaria per la comparabilità spazio-temporale dei documenti del sistema di bilancio sia per gli organi di governance interna ed esterna alla stessa singola amministrazione pubblica a cui ci si riferisce, sia per ogni categoria di portatori di interesse che vuole ottenere informazioni sulla gestione pubblica. Un'importante implicazione della caratteristica qualitativa della comparabilità è che gli utilizzatori siano informati dei principi contabili impiegati nella preparazione dei documenti e dei dati che compongono il sistema di bilancio, di qualsiasi cambiamento nell'applicazione di tali principi e degli effetti di tali cambiamenti.

Il requisito di comparabilità non deve essere un impedimento all'introduzione dei principi contabili applicativi più adeguati alla specifica operazione. Non è appropriato che un'amministrazione pubblica continui a contabilizzare nel medesimo modo un'operazione od un evento se il criterio adottato non è conforme al disposto normativo ed ai principi contabili. Nell'ambito della stessa amministrazione pubblica la comparabilità dei bilanci in periodi diversi è possibile se sussistono le seguenti condizioni:

- la forma di presentazione è costante, cioè il modo di esposizione delle voci deve essere uguale o almeno comparabile;
- i criteri di valutazione adottati sono mantenuti costanti. L'eventuale cambiamento deve essere giustificato da circostanza eccezionale per frequenza e natura. In ogni caso l'effetto del cambiamento dei criteri di valutazione sul risultato dell'esercizio e sul patrimonio netto deve essere adeguatamente illustrato e motivato;
- i mutamenti strutturali nell'organizzazione e gli eventi di natura straordinaria devono essere chiaramente evidenziati.

Inoltre, l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria (principio della verificabilità). La verificabilità delle informazioni non riguarda solo la gestione e la rendicontazione ma anche il processo di programmazione e di bilancio per ricostruire adeguatamente e documentalmente il procedimento di valutazione che ha condotto alla formulazione delle previsioni e dei contenuti della programmazione e dei relativi obiettivi.

13. Principio di neutralità o imparzialità

La redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi. La neutralità o imparzialità deve essere presente in tutto il procedimento formativo del sistema di bilancio, sia di programmazione e previsione, sia di gestione e di rendicontazione, soprattutto per quanto concerne gli elementi soggettivi.

La presenza di elementi soggettivi di stima non è condizione per far venir meno l'imparzialità, la ragionevolezza e la verificabilità. Discernimento, ocularietà e giudizio sono alla base dei procedimenti e delle metodologie di ragioneria a cui la preparazione dei documenti contabili deve informarsi e richiedono due requisiti essenziali, la competenza e la correttezza



tecnica. L'imparzialità contabile va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi.

14. Principio della pubblicità

Il sistema di bilancio assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili. È compito dell'amministrazione pubblica rendere effettiva tale funzione assicurando ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie. Affinché i documenti contabili di previsione e di rendicontazione assumano a pieno la loro valenza politica, giuridica, economica e sociale devono essere resi pubblici secondo le norme vigenti.

Il rispetto del principio della pubblicità presuppone un ruolo attivo dell'amministrazione pubblica nel contesto della comunità amministrata, garantendo trasparenza e divulgazione alle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali ed ai risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto nei documenti di rendicontazione; ciò è fondamentale per la fruibilità delle informazioni finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio.

15. Principio dell'equilibrio di bilancio

Le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo del bilancio di previsione l'equilibrio di bilancio.

L'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa.

Il rispetto del principio di pareggio finanziario invero non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione.

L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione.

Nel sistema di bilancio di un'amministrazione pubblica, gli equilibri stabiliti in bilancio devono essere rispettati considerando non solo la fase di previsione, ma anche la fase di rendicontazione come prima forma del controllo interno, concernente tutti i flussi finanziari generati dalla produzione, diretta o indiretta e quindi effettuata anche attraverso le altre forme di gestione dei servizi erogati e di altre attività svolte.

Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi è più ampio del normato principio del pareggio finanziario di competenza nel bilancio di previsione autorizzatorio. Anche la realizzazione dell'equilibrio economico (sia nei documenti contabili di programmazione e previsione e quindi con riferimento al budget ed al preventivo economico sia nei documenti contabili di rendicontazione e quindi nel conto economico di fine esercizio) è garanzia della capacità di perseguire le finalità istituzionali ed innovative di un'amministrazione pubblica in un mercato dinamico.

L'equilibrio finanziario del bilancio non comporta necessariamente una stabilità anche di carattere economico e patrimoniale.

Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata.

16. Principio della competenza finanziaria

Il principio della competenza finanziaria costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

Il principio è applicato solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria, e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

Le previsioni del bilancio di previsione finanziario hanno carattere autorizzatorio per ciascuno degli esercizi cui il bilancio si



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale: LOMBARDIA
IC I.C. GALBIATE

23851 GALBIATE (LC) VIA UNITA' D'ITALIA,9 C.F. 83005800137 C.M. LCIC82000E

riferisce, costituendo limite agli impegni e ai pagamenti, fatta eccezione per le partite di giro/servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di cassa. La funzione autorizzatoria fa riferimento anche alle entrate, di competenza e di cassa per accensione di prestiti.

Gli stanziamenti del bilancio di previsione sono aggiornati annualmente in occasione della sua approvazione.

Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati.

L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza.

L'accertamento presuppone idonea documentazione, attraverso la quale sono verificati e attestati dal soggetto cui è affidata la gestione della relativa entrata, i seguenti requisiti:

- (a) la ragione del credito che da luogo a obbligazione attiva;
- (b) il titolo giuridico che supporta il credito;
- (c) l'individuazione del soggetto debitore;
- (d) l'ammontare del credito;
- (e) la relativa scadenza.

Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le entrate per le quali non sia venuto a scadere nello stesso esercizio finanziario il diritto di credito. E' esclusa categoricamente la possibilità di accertamento attuale di entrate future in quanto ciò darebbe luogo ad un'anticipazione di impieghi (ed ai relativi oneri) in attesa dell'effettivo maturare della scadenza del titolo giuridico dell'entrata futura, con la conseguenza di alterare gli equilibri finanziari dell'esercizio finanziario.

L'impegno costituisce la fase della spesa con la quale viene registrata nelle scritture contabili la spesa conseguente ad una obbligazione giuridicamente perfezionata e relativa ad un pagamento da effettuare, con imputazione all'esercizio finanziario in cui l'obbligazione passiva viene a scadenza.

Gli elementi costitutivi dell'impegno sono:

- (a) la ragione del debito;
- (b) la determinazione della somma da pagare;
- (c) il soggetto creditore;
- (d) la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio
- (e) la relativa scadenza.

Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere nello stesso esercizio finanziario la relativa obbligazione giuridica.

In ogni caso, per l'attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengono a scadenza in più esercizi finanziari, deve essere dato specificamente atto - al momento dell'attivazione del primo impegno - di aver predisposto la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento.

La copertura finanziaria delle spese di investimento è costituita da risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione e dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Per le spese di investimento deve essere dato specificamente atto di avere predisposto la copertura.

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve conseguire, automaticamente, comporta che, in deroga al principio generale, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, devono essere registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata.



Gli incassi ed i pagamenti sono imputati allo stesso esercizio in cui il cassiere/tesoriere li ha effettuati.

Gli incassi ed i pagamenti risultanti dai mandati versati all'entrata del bilancio dell'amministrazione pubblica stessa a seguito di regolazioni contabili (che non danno luogo ad effettivi incassi e pagamenti) sono imputati all'esercizio cui fanno riferimento i titoli di entrata e di spesa.

E' prevista la coesistenza di documenti contabili finanziari ed economici, in quanto una rappresentazione veritiera della gestione non può prescindere dall'esame di entrambi gli aspetti.

17. Principio della competenza economica

Il principio della competenza economica rappresenta il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che la singola amministrazione pubblica svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano "utilità economiche" cedute e/o acquisite anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari. Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La determinazione dei risultati di esercizio di ogni pubblica amministrazione implica un procedimento contabile di identificazione, di misurazione e di correlazione tra le entrate e le uscite dei documenti finanziari e tra i proventi ed i costi e le spese dei documenti economici del bilancio di previsione e di rendicontazione. Il risultato economico d'esercizio implica un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il presente principio della competenza economica è riferibile ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di bilancio; in particolare si fa riferimento al budget economico e/o preventivo economico, al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione.

La rilevazione contabile dell'aspetto economico della gestione è necessaria in considerazione degli obiettivi che l'ordinamento assegna al sistema informativo obbligatorio.

I documenti di programmazione e di previsione esprimono la dimensione finanziaria di fatti economici complessivamente valutati in via preventiva.

Il rendiconto deve rappresentare la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate. Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati.

18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma

Se l'informazione contabile deve rappresentare fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, è necessario che essi siano rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale. La sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

L'elemento di maggiore novità consiste nel recepimento delle nuove modalità di redazione e dei piani dei conti riclassificati introdotti dal Regolamento. In particolare si segnala la suddivisione, definita a livello ministeriale, dei progetti secondo le macroaree dell'ambito scientifico, tecnico e professionale e dell'ambito umanistico e sociale, in parallelo all'ulteriore distinzione dei progetti per Certificazioni e corsi professionali, per formazione e aggiornamento professionale.

I progetti dell'Istituto, riclassificati secondo la nuova ripartizione, mantengono il riferimento alla fonte di finanziamento comunale e pertanto indicano in modo separato i progetti secondo le regole di armonizzazione introdotte.

1.1. Sedi/plessi



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale: LOMBARDIA
IC I.C. GALBIATE

23851 GALBIATE (LC) VIA UNITA' D'ITALIA,9 C.F. 83005800137 C.M. LCIC82000E

L'Istituto Scolastico è composto dalle seguenti sedi, ivi compresa la sede principale:

ORDINE SCUOLA	PLESSO	INDIRIZZO	CODICE MECCANOGRAFICO
AA	"FRECCIA AZZURRA"	VIA DON MINZONI N.1 - 23851 VILLA VERGANO / GALBIATE LC	LCAA82001B
EE	"A. STOPPANI" GALBIATE	VIA UNITA' D'ITALIA,9 - 23851 GALBIATE LC	LCEE82001L
EE	"DON MILANI" SALA AL BARRO	VIA DELLA BUSA - 23856 GALBIATE/SALA AL BARRO LC	LCEE82002N
EE	"R. ROCCA" COLLE BRIANZA	VIA RIPAMONTI, 1 - 23886 COLLE BRIANZA/RAVELLINO LC	LCEE82004Q
MM	"GIOVANNI XXIII"	VIA UNITA' D'ITALIA, 7 - 23851 GALBIATE LC	LCMM82001G

Nel corso dell'anno scolastico 2025 – 2026 il Plesso della Scuola Primaria di Sala al Barro è stato temporaneamente oggetto di ordinanza sindacale di chiusura con trasferimento delle attività didattiche presso la Primaria di Galbiate, tuttavia, sia ai fini organizzativi sia del personale, permane la distinzione tra le due realtà e l'identità delle due Scuole Primarie con due Piani di Diritto allo Studio finanziati dall'Ente Locale. In conseguenza di questo evento, da settembre 2025, gli alunni e il personale sono stati trasferiti presso la Scuola Primaria di Galbiate pur mantenendo la loro identità. Questo ha portato da un lato a momenti di costruttivo confronto e collaborazione e dall'altro ad alcune criticità in termini di spazi che si sono dovuti rimodulare.

Gli edifici sono di proprietà comunale e sono dotati di palestra, aula informatica e aule speciali per le attività delle classi. Negli edifici a più piani è installato un ascensore. Nella Scuola dell'infanzia, nelle scuole primarie e nella scuola secondaria (a partire da gennaio 2026) sono presenti dei locali idonei al servizio mensa. La Scuola Primaria di Galbiate, sita in Via Unità d'Italia, 9 ospita gli uffici della Dirigenza e della Segreteria, preposta all'attività amministrativa e contabile dell'Istituto.

La scuola dispone di sussidi audiovisivi, tecnologici, scientifici, psicomotori e musicali, forniti prevalentemente dall'Amministrazione Comunale con i fondi del Piano di Diritto allo Studio. Negli ultimi anni sono stati erogati alla scuola finanziamenti a valere sui fondi PON del FSE e del FESR dell'Unione Europea, utilizzati per il potenziamento delle infrastrutture di rete e dei laboratori informatici mobili e per il potenziamento dell'offerta formativa, nonché ingenti finanziamenti PNRR. Tali finanziamenti sono stati impiegati:

i) per potenziare la dotazione informatica delle digital board e dei PC/tablet;

1.2. Numero classi e studenti per classe

Nel corrente anno la popolazione scolastica dell'Istituto è costituita da n. 565 alunni distribuiti su 40 classi così ripartite:

ORDINE SCUOLA	PLESSO	NUMERO CLASSI	ALUNNI
AA	"FRECCIA AZZURRA"	2	52
EE	"A. STOPPANI" GALBIATE	19	189
EE	"DON MILANI" SALA AL BARRO	4	61
EE	"R. ROCCA" COLLE BRIANZA	5	61
MM	"GIOVANNI XXIII"	10	202

1.3. Personale scolastico



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale: LOMBARDIA
IC I.C. GALBIATE

23851 GALBIATE (LC) VIA UNITA' D'ITALIA,9 C.F. 83005800137 C.M. LCIC82000E

L'Organico dell'Istituto, compreso il personale titolare in altre scuole, è costituito da n. 116 unità i cui:

- N. 1 - Dirigente
- N. 93 - Personale docente
- N. 22 - Personale ATA



2. Obiettivi

2.1. Obiettivi PTOF

- Attuazione dell'Educazione Civica: Implementazione trasversale del nuovo curriculum conforme alle Linee Guida (D.M. 183/2024), focalizzato su tre assi: Costituzione e legalità, Sviluppo sostenibile (Green Economy) e Cittadinanza digitale consapevole.
- Piena Inclusione Scolastica: Garanzia del successo formativo per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) mediante l'attivazione di sportelli d'ascolto psicopedagogico, l'acquisto di sussidi didattici specifici e percorsi di alfabetizzazione per alunni Neo Arrivati in Italia (NAI).
- Innovazione Didattica e Digitale (PNRR): Messa a regime degli ambienti di apprendimento innovativi e dei laboratori STEM finanziati dalla Missione 1.4 ("Scuola 4.0"), integrando le tecnologie digitali nella quotidianità didattica per sviluppare il pensiero critico e computazionale.
- Orientamento Formativo: Realizzazione di moduli curricolari di orientamento (30 ore per le classi del triennio della Secondaria di I grado) finalizzati a supportare gli studenti nella scelta consapevole del percorso di istruzione superiore, anche attraverso reti territoriali.
- Innalzamento delle Competenze di Base: Consolidamento delle abilità linguistiche (comprensione del testo) e logico-matematiche attraverso una didattica laboratoriale, mirata a ridurre i divari di apprendimento e prevenire la dispersione scolastica, con particolare attenzione ai passaggi tra i diversi ordini di scuola (Curricolo Verticale).

La stesura del programma annuale è orientata dai seguenti criteri guida:

- valorizzare progetti educativo-didattici dalla forte valenza formativa e dalle caratteristiche di trasversalità, unitarietà, innovazione e miglioramento dell'offerta educativa miranti al successo scolastico;
- incentivare progetti che mirano alla economicità, funzionalità e qualità dell'organizzazione dell'istituto scolastico;
- individuare le risorse logistiche ed organizzative da utilizzare nella realizzazione delle varie attività progettuali;
- favorire accordi con il territorio per incrementare e migliorare la qualità dei servizi anche mediante il reperimento di risorse aggiuntive (Enti Locali, Provincia, Regione, MIM, Unione Europea, sponsor, genitori) e accordi di rete;
- favorire la costituzione di reti di scuole ai fini della formazione del personale docente, della ricerca-azione e del miglioramento della didattica; - sostenere la realizzazione di iniziative di solidarietà;
- monitorare in corso d'anno, con fasi collegiali di verifica-valutazione, l'attuazione del PTOF anche attraverso un'apposita unità di autovalutazione d'istituto;
- offrire servizi di consulenza psicopedagogica e psicologica (progetto Scuola in Ascolto);
- porre attenzione ai processi fondamentali per il successo formativo, quali la continuità, l'orientamento e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- supportare il processo di adeguamento dell'Istituzione scolastica alle innovazioni amministrative intervenute in questi ultimi anni (a titolo illustrativo Amministrazione trasparente, compliance del sito web, dematerializzazione, pagamenti elettronici, Agenda digitale della Pubblica Amministrazione, gestione dei procedimenti amministrativi, conservazione, accessibilità);
- supportare il processo di adeguamento dell'Istituzione scolastica alle innovazioni in tema di valutazione e di inclusione, con particolare riferimento al D.Lgs. 62/2017 e 66/2017 e alle collegate linee guida del MIM;
- proseguire nella realizzazione degli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale, con particolare riferimento all'innovazione della didattica;
- porre attenzione al criterio d'efficienza, ossia la capacità della scuola di erogare il servizio formativo ed educativo con



**Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale: LOMBARDIA
IC I.C. GALBIATE**

23851 GALBIATE (LC) VIA UNITA' D'ITALIA,9 C.F. 83005800137 C.M. LCIC82000E

il minor assorbimento di risorse economiche e con il costo unitario più basso possibile, quindi la capacità della scuola di contenere il più possibile il rapporto tra le risorse utilizzate e i risultati ottenuti;

- sostenere il criterio d'economicità, ossia la capacità della scuola di far fronte ai propri impegni economici e finanziari con le risorse economiche e patrimoniali disponibili, senza determinare squilibri di bilancio e passività, in quanto le entrate previste devono quanto meno compensare tutte le uscite;

- supportare l'adeguamento dell'organizzazione e dell'attività dell'Istituto alle intervenute novità normative:

- Ordinanza Ministeriale 7 settembre 2024, n. 183 di Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

- la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati e la successiva Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 che disciplina le modalità per la Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado;

- la Legge 19 febbraio 2025, n. 22, recante l'Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi di istruzione e formazione professionale;

- il Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025, cui sono allegate le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche.

Il Programma Annuale è stato elaborato quindi in coerenza con il PTOF, e si ispira a quanto previsto nell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per l'a.s. 2025/26 e per il triennio 2025/2028, redatto sulla base dei bisogni emersi dal Rapporto di Autovalutazione e delle azioni previste nel Piano di Miglioramento (PdM).

Il PdM consente di individuare la relazione fra gli obiettivi di processo e le priorità per la scuola, stabilite all'esito dell'analisi condotta nel RAV, definendo una scala di rilevanza degli interventi che tiene conto sia dell'impatto che della fattibilità di ciascuno.

Il Programma annuale è coerente con le Priorità e i Traguardi di lungo periodo che l'Istituto si è assegnato per il triennio 2022-2025.

Si precisa che la completa realizzazione degli obiettivi formativi e progettuali delineati nel PTOF 2025/2026 e nel presente Programma Annuale si intende programmata sulla base delle risorse attualmente prevedibili e assegnate.

La loro attuazione è pertanto correlata:

- All'effettiva assegnazione ed erogazione delle risorse finanziarie da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito, degli Enti Locali e dell'Unione Europea.

- Alla conferma della consistenza dell'Organico dell'Autonomia (personale Docente e ATA) da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

Qualora si verificassero variazioni significative nelle dotazioni finanziarie o di organico in corso d'anno, l'Istituzione Scolastica, attraverso i propri organi collegiali, provvederà ai necessari adeguamenti, rimodulando le attività progettuali al fine di garantire prioritariamente i livelli essenziali del servizio d'istruzione.

Coerenza del Programma annuale rispetto agli obiettivi del PTOF

Le scelte pedagogico-didattiche delineate nel PTOF e le conseguenti previsioni di azioni finanziarie sono state indirizzate dall'analisi dei bisogni formativi degli utenti; l'allocazione delle risorse è stata effettuata in stretta relazione a scelte di qualificazione e di ampliamento dell'offerta formativa.

La stesura del programma annuale è orientata dai seguenti criteri guida:

- valorizzare progetti educativo-didattici dalla forte valenza formativa e dalle caratteristiche di trasversalità, unitarietà, innovazione e miglioramento dell'offerta educativa miranti al successo scolastico;

- incentivare progetti che mirano alla economicità, funzionalità e qualità dell'organizzazione dell'istituto scolastico;

- individuare le risorse logistiche ed organizzative da utilizzare nella realizzazione delle varie attività progettuali;

- favorire accordi con il territorio per incrementare e migliorare la qualità dei servizi anche mediante il reperimento di



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale: LOMBARDIA
IC I.C. GALBIATE

23851 GALBIATE (LC) VIA UNITA' D'ITALIA,9 C.F. 83005800137 C.M. LCIC82000E

risorse aggiuntive (Enti Locali, Provincia, Regione, MIM, Unione Europea, sponsor, genitori) e accordi di rete;

- favorire la costituzione di reti di scuole ai fini della formazione del personale docente, della ricerca-azione e del miglioramento della didattica; - sostenere la realizzazione di iniziative di solidarietà;
- monitorare in corso d'anno, con fasi collegiali di verifica-valutazione, l'attuazione del PTOF anche attraverso un'apposita unità di autovalutazione d'istituto;
- offrire servizi di consulenza psicologica;
- porre attenzione ai processi fondamentali per il successo formativo, quali la continuità, l'orientamento e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- supportare il processo di adeguamento dell'Istituzione scolastica alle innovazioni amministrative intervenute in questi ultimi anni (a titolo illustrativo Amministrazione trasparente, compliance del sito web, dematerializzazione, pagamenti elettronici, Agenda digitale della Pubblica Amministrazione, gestione dei procedimenti amministrativi, conservazione, accessibilità);
- supportare il processo di adeguamento dell'Istituzione scolastica alle innovazioni in tema di valutazione e di inclusione, con particolare riferimento al D.Lgs. 62/2017 e 66/2017 e alle collegate linee guida del MIM;
- proseguire nella realizzazione degli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale, con particolare riferimento all'innovazione della didattica;



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale: LOMBARDIA
IC I.C. GALBIATE

23851 GALBIATE (LC) VIA UNITA' D'ITALIA,9 C.F. 83005800137 C.M. LCIC82000E

3. Bilancio

3.1. Avanzo di Amministrazione

Nell'esercizio finanziario 2,025 si sono verificate economie di bilancio così suddivise:

Aggr.	Voce	Descrizione	Importo
1		Avanzo di amministrazione presunto	197.444,52
	1.1	Non Vincolato	53.571,71
	1.2	Vincolato	143.872,81

Tale avanzo/disavanzo deriva dalle seguenti fonti.

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è così di seguito impegnato.

Aggr.	Voce	Spese	Importi		
			Totale	Non Vincolato	Vincolato
A		Attività			
	A.1	Funzionamento generale e decoro della Scuola	17.210,48	11.898,48	5.312,00
	A.2	Funzionamento amministrativo	7.413,68	6.714,90	698,78
	A.3	Didattica	80.409,72	639,41	79.770,31
	A.4	Alternanza Scuola-Lavoro	0,00	0,00	0,00
	A.5	Visite, viaggi e programmi di studio all'estero	3.842,50	0,00	3.842,50
	A.6	Attività di orientamento	0,00	0,00	0,00
P		Progetti			
	P.1	Progetti in ambito "Scientifico, tecnico e professionale"	4.300,00	4.300,00	0,00
	P.2	Progetti in ambito "Umanistico e sociale"	81.295,34	27.046,12	54.249,22
	P.3	Progetti per "Certificazioni e corsi professionali"	2.972,80	2.972,80	0,00
	P.4	Progetti per "Formazione / aggiornamento del personale"	0,00	0,00	0,00
	P.5	Progetti per "Gare e concorsi"	0,00	0,00	0,00
G		Gestioni economiche			
	G.1	Azienda agraria	0,00	0,00	0,00
	G.2	Azienda speciale	0,00	0,00	0,00
	G.3	Attività per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	G.4	Attività convittuale	0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato			197.444,52	53.571,71	143.872,81



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale: LOMBARDIA
IC I.C. GALBIATE

23851 GALBIATE (LC) VIA UNITA' D'ITALIA,9 C.F. 83005800137 C.M. LCIC82000E

Totale avanzo di amministrazione non utilizzato	0,00	0,00	0,00
--	------	------	------



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale: LOMBARDIA
IC I.C. GALBIATE

23851 GALBIATE (LC) VIA UNITA' D'ITALIA,9 C.F. 83005800137 C.M. LCIC82000E

3.2. Previsione Entrate

Di seguito il dettaglio delle altre voci di entrata presunte per l'esercizio finanziario 2026:

Aggr.	Voce	ENTRATE	(Importi in euro)
3		Finanziamenti dallo Stato	10.008,66
	1	Dotazione ordinaria	10.008,66
5		Finanziamenti da Enti locali o da altre Istituzioni pubbliche	33.397,08
	4	Comune vincolati	33.397,08
6		Contributi da privati	35.500,01
	4	Contributi per visite, viaggi e programmi di studio all'estero	30.000,00
	5	Contributi per copertura assicurativa degli alunni	5.000,00
	6	Contributi per copertura assicurativa personale	500,00
	12	Contributi da Istituzioni sociali private vincolati	0,01

Totale entrate previste

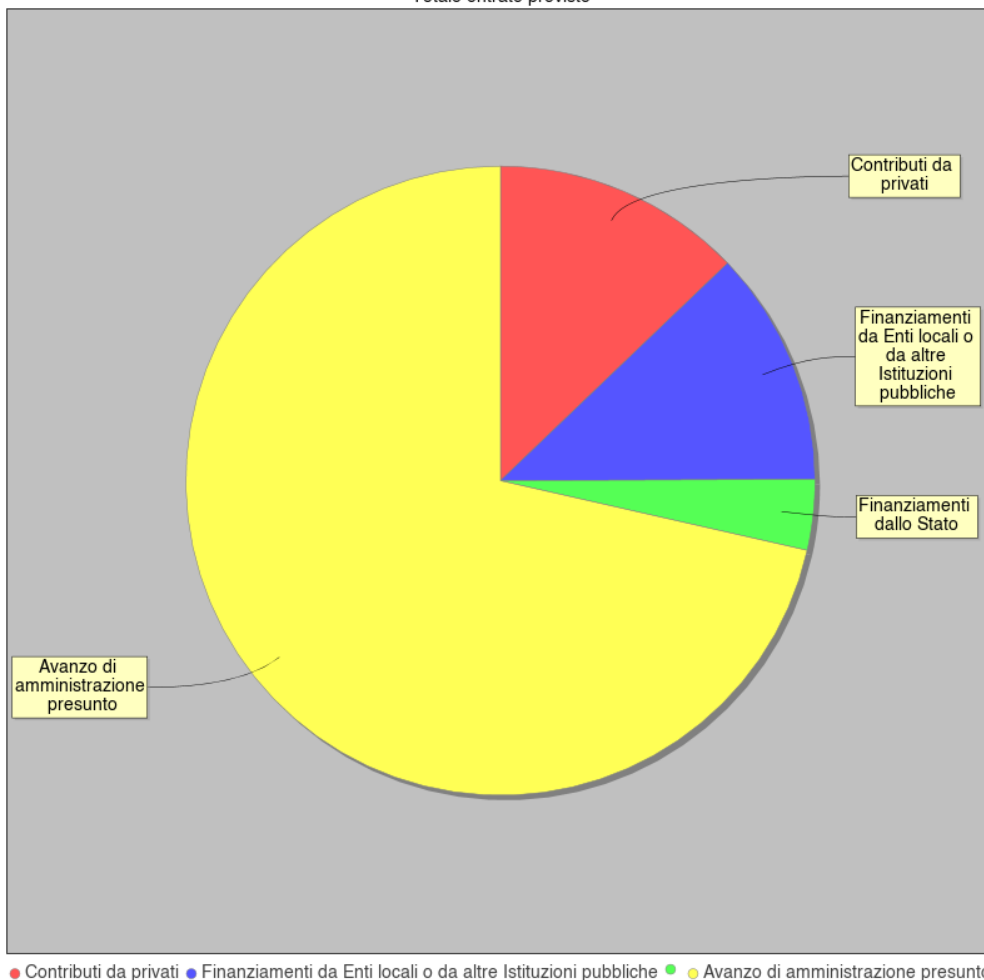
AGGREGATO	(Importi in euro)
Avanzo di amministrazione presunto	197.444,52
Finanziamenti dallo Stato	10.008,66
Finanziamenti da Enti locali o da altre Istituzioni pubbliche	33.397,08
Contributi da privati	35.500,01



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale: LOMBARDIA
IC I.C. GALBIATE

23851 GALBIATE (LC) VIA UNITA' D'ITALIA,9 C.F. 83005800137 C.M. LCIC82000E

Totale entrate previste





Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale: LOMBARDIA
IC I.C. GALBIATE

23851 GALBIATE (LC) VIA UNITA' D'ITALIA,9 C.F. 83005800137 C.M. LCIC82000E

3.3. Previsione Spese

Di seguito il dettaglio delle destinazioni di spesa.

A.1 - Funzionamento generale e decoro della Scuola - Entrate 25.539,53 €, Spese 25.539,53 €

Voce	ENTRATE	SPESE
A.1.1 FUNZIONAMENTO GENERALE E DECORO DELLA SCUOLA	25.539,53	25.539,53

Di seguito il dettaglio delle voci di entrata.

Codice	Aggregato	Voce	IMPORTO
1.1	Avanzo di amministrazione presunto	Non vincolato	11.898,48
1.2	Avanzo di amministrazione presunto	Vincolato	5.312,00
5.4	Finanziamenti da Enti locali o da altre Istituzioni pubbliche	Comune vincolati	2.829,04
6.5	Contributi da privati	Contributi per copertura assicurativa degli alunni	5.000,00
6.6	Contributi da privati	Contributi per copertura assicurativa personale	500,00
6.12	Contributi da privati	Contributi da Istituzioni sociali private vincolati	0,01

Di seguito il dettaglio delle voci per natura di spesa.

Codice	Tipo	Conto	IMPORTO
2.3	Acquisto di beni di consumo	Materiali e accessori	10.000,00
3.2	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Prestazioni professionali e specialistiche	10.039,53
3.11	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Assicurazioni	5.500,00

A.2 - Funzionamento amministrativo - Entrate 22.367,97 €, Spese 22.367,97 €

Voce	ENTRATE	SPESE
A.2.1 FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO	22.367,97	22.367,97

Di seguito il dettaglio delle voci di entrata.

Codice	Aggregato	Voce	IMPORTO
1.1	Avanzo di amministrazione presunto	Non vincolato	6.714,90
1.2	Avanzo di amministrazione presunto	Vincolato	698,78
3.1	Finanziamenti dallo Stato	Dotazione ordinaria	9.908,66
5.4	Finanziamenti da Enti locali o da altre Istituzioni pubbliche	Comune vincolati	5.045,63

Di seguito il dettaglio delle voci per natura di spesa.

Codice	Tipo	Conto	IMPORTO
2.3	Acquisto di beni di consumo	Materiali e accessori	4.472,34
3.2	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Prestazioni professionali e specialistiche	750,00
3.7	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Utilizzo di beni di terzi	12.445,63
3.13	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Servizio di cassa	1.000,00
5.1	Altre spese	Amministrative	2.500,00



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale: LOMBARDIA
IC I.C. GALBIATE

23851 GALBIATE (LC) VIA UNITA' D'ITALIA,9 C.F. 83005800137 C.M. LCIC82000E

5.2	Altre spese	Revisori dei conti	200,00
5.3	Altre spese	Partecipazione ad organizzazioni	1.000,00

A.3 - Didattica - Entrate 86.009,72 €, Spese 85.232,95 €

Voce	ENTRATE	SPESE
A.3.1 FUNZIONAMENTO DIDATTICO	5.870,90	5.870,90
A.3.9 RISORSE EX ART. 31, COMMA 1, LETTERA A) D.L. 41/2021	80,43	80,43
A.3.10 € REALIZZAZIONE DI RETI LOCALI CABLATE E WIRELESS - AVVISO 20480/2021	2.376,75	2.376,75
A.3.12 13.1.2A-FESRPON-LO-2021-499	3.156,49	3.156,49
A.3.13 13.1.5AFESRPON-LO2022-121 AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA	3.520,40	3.520,40
A.3.14 PIANO € SCUOLA 4.0 € AZIONE 1 € NEXT DIGITAL CLASSROOM € D.M. N. 218/2022 € CODICE IDENTIFICATIVO DE	5.114,04	4.337,27
A.3.15 € INVESTIMENTO 2.1 - FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO SULLA TRANSIZIONE DIGITALE € D.M. N. 66/2023	35.745,15	35.745,15
A.3.16 € INVESTIMENTO M4C1-3.1 € POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE € D.M. N. 65/2023 €	7.536,81	7.536,81
A.3.17 PNRR DM 19/2024 - RIDUZIONE DEI DIVARI NEGLI APPRENDIMENTI E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA	22.108,75	22.108,75
A.3.18 FONDO DI SOLIDARIETA'	500,00	500,00

Di seguito il dettaglio delle voci di entrata.

Codice	Aggregato	Voce	IMPORTO
1.1	Avanzo di amministrazione presunto	Non vincolato	639,41
1.2	Avanzo di amministrazione presunto	Vincolato	79.770,31
5.4	Finanziamenti da Enti locali o da altre Istituzioni pubbliche	Comune vincolati	5.600,00

Di seguito il dettaglio delle voci per natura di spesa.

Codice	Tipo	Conto	IMPORTO
2.3	Acquisto di beni di consumo	Materiali e accessori	5.870,90
3.2	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Prestazioni professionali e specialistiche	65.390,71
3.12	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Visite, viaggi e programmi di studio all'estero	500,00
4.3	Acquisto di beni d'investimento	Beni mobili	6.676,89
4.4	Acquisto di beni d'investimento	Manutenzione straordinaria	2.376,75
9.2	Rimborsi e poste correttive	Restituzione somme non utilizzate	4.417,70

A.5 - Visite, viaggi e programmi di studio all'estero - Entrate 33.842,50 €, Spese 33.842,50 €

Voce	ENTRATE	SPESE
A.5.1 VISITE DIDATTICHE	33.842,50	33.842,50

Di seguito il dettaglio delle voci di entrata.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale: LOMBARDIA
IC I.C. GALBIATE

23851 GALBIATE (LC) VIA UNITA' D'ITALIA,9 C.F. 83005800137 C.M. LCIC82000E

Codice	Aggregato	Voce	IMPORTO
1.2	Avanzo di amministrazione presunto	Vincolato	3.842,50
6.4	Contributi da privati	Contributi per visite, viaggi e programmi di studio all'estero	30.000,00

Di seguito il dettaglio delle voci per natura di spesa.

Codice	Tipo	Conto	IMPORTO
3.12	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Visite, viaggi e programmi di studio all'estero	33.842,50

P.1 - Progetti in ambito "Scientifico, tecnico e professionale" - Entrate 4.300,00 €, Spese 4.300,00 €

Voce	ENTRATE	SPESE
P.1.2 STANZA SNOEZELEN	250,00	250,00
P.1.3 ATTIVITA' SPORTIVA	250,00	250,00
P.1.4 TINKERING, ROBOTICA, STE(A)M PER COMINCIARE SCUOLA PRIMARIA DI COLLE BRIANZA	3.300,00	3.300,00
P.1.5 LABORATORIO DI MANUALITÀ OFFICINA CRE-ATTIVA USA E PROGETTA	500,00	500,00

Di seguito il dettaglio delle voci di entrata.

Codice	Aggregato	Voce	IMPORTO
1.1	Avanzo di amministrazione presunto	Non vincolato	4.300,00

Di seguito il dettaglio delle voci per natura di spesa.

Codice	Tipo	Conto	IMPORTO
2.3	Acquisto di beni di consumo	Materiali e accessori	750,00
3.2	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Prestazioni professionali e specialistiche	3.550,00

P.2 - Progetti in ambito "Umanistico e sociale" - Entrate 96.217,75 €, Spese 96.217,75 €

Voce	ENTRATE	SPESE
P.2.3 ANZIANI E BAMBINI: DALLE RADICI AI GERMOGLI	50,00	50,00
P.2.6 LINGUA INGLESE	4.100,00	4.100,00
P.2.7 OPERA CIVICA-PICCOLO ORSO E LA MONTAGNA DI GHJACCIO	1.600,00	1.600,00
P.2.8 AMICI DELLA PACE	2.300,00	2.300,00
P.2.9 SOUNDS GOOD	1.600,00	1.600,00
P.2.10 PROGETTO ILLUSTRAZIONE	590,00	590,00
P.2.12 BEN-ESSERE	4.500,00	4.500,00
P.2.20 OLIMPIADI DI MILANO CORTINA 2026: STRALCI DI VITE	1.500,00	1.500,00
P.2.21 SEMI DI PACE	1.179,00	1.179,00
P.2.22 TANTI, TANTISSIMI, TUTTI DIVERSI	2.500,00	2.500,00
P.2.25 COSTRUTTORI DI PACE	700,00	700,00



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale: LOMBARDIA
IC I.C. GALBIATE

23851 GALBIATE (LC) VIA UNITA' D'ITALIA,9 C.F. 83005800137 C.M. LCIC82000E

P.2.29 PROGETTO TEMPO PROLUNGATO SCUOLA SECONDARIA	3.854,00	3.854,00
P.2.30 PROGETTO BES METODO DI STUDIO PROGETTO SCREENING DSA	5.200,00	5.200,00
P.2.33 IO E GLI ALTRI E L'AMICO SPECIALE-PROGETTO CITTADINANZA	250,00	250,00
P.2.39 PROGETTO LEGALITA'	3.000,00	3.000,00
P.2.42 PROGETTO ORIENTAMENTO	696,75	696,75
P.2.45 POTENZIAMENTO LINGUISTICO L1 SCUOLA PRIMARIA DI COLLE BRIANZA	5.338,00	5.338,00
P.2.48 LET'S PLAY WITH ENGLISH	750,00	750,00
P.2.49 RICICLONE TECH	150,00	150,00
P.2.50 PROGETTO LETTURA E AVVENTURE	500,00	500,00
P.2.52 PROGETTO BIBLIOTECA-AVVENTURE TRA LE PAGINE	600,00	600,00
P.2.56 CORO SECONDARIA	2.630,00	2.630,00
P.2.57 PROGETTO TEATRALE EMOZIONI IN SCENA	750,00	750,00
P.2.59 ESO4.6. A4.A-FSEPN-CA-2024-434 e AVVISO PROT. 59369/2024	51.680,00	51.680,00
P.2.61 CON LE MANI NELLA TERRA 2	200,00	200,00

Di seguito il dettaglio delle voci di entrata.

Codice	Aggregato	Voce	IMPORTO
1.1	Avanzo di amministrazione presunto	Non vincolato	27.046,12
1.2	Avanzo di amministrazione presunto	Vincolato	54.249,22
5.4	Finanziamenti da Enti locali o da altre Istituzioni pubbliche	Comune vincolati	14.922,41

Di seguito il dettaglio delle voci per natura di spesa.

Codice	Tipo	Conto	IMPORTO
2.3	Acquisto di beni di consumo	Materiali e accessori	7.090,00
3.2	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Prestazioni professionali e specialistiche	89.127,75

P.3 - Progetti per "Certificazioni e corsi professionali" - Entrate 2.972,80 €, Spese 2.972,80 €

Voce	ENTRATE	SPESE
P.3.1 PROGETTO "ICDL"	2.972,80	2.972,80

Di seguito il dettaglio delle voci di entrata.

Codice	Aggregato	Voce	IMPORTO
1.1	Avanzo di amministrazione presunto	Non vincolato	2.972,80

Di seguito il dettaglio delle voci per natura di spesa.

Codice	Tipo	Conto	IMPORTO
3.2	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Prestazioni professionali e specialistiche	2.972,80



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale: LOMBARDIA
IC I.C. GALBIATE

23851 GALBIATE (LC) VIA UNITA' D'ITALIA,9 C.F. 83005800137 C.M. LCIC82000E

P.4 - Progetti per "Formazione / aggiornamento del personale" - Entrate 5.000,00 €, Spese 5.000,00 €

Voce	ENTRATE	SPESE
P.4.1 PROGETTO FORMAZIONE DEL PERSONALE	5.000,00	5.000,00

Di seguito il dettaglio delle voci di entrata.

Codice	Aggregato	Voce	IMPORTO
5.4	Finanziamenti da Enti locali o da altre Istituzioni pubbliche	Comune vincolati	5.000,00

Di seguito il dettaglio delle voci per natura di spesa.

Codice	Tipo	Conto	IMPORTO
3.2	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Prestazioni professionali e specialistiche	5.000,00

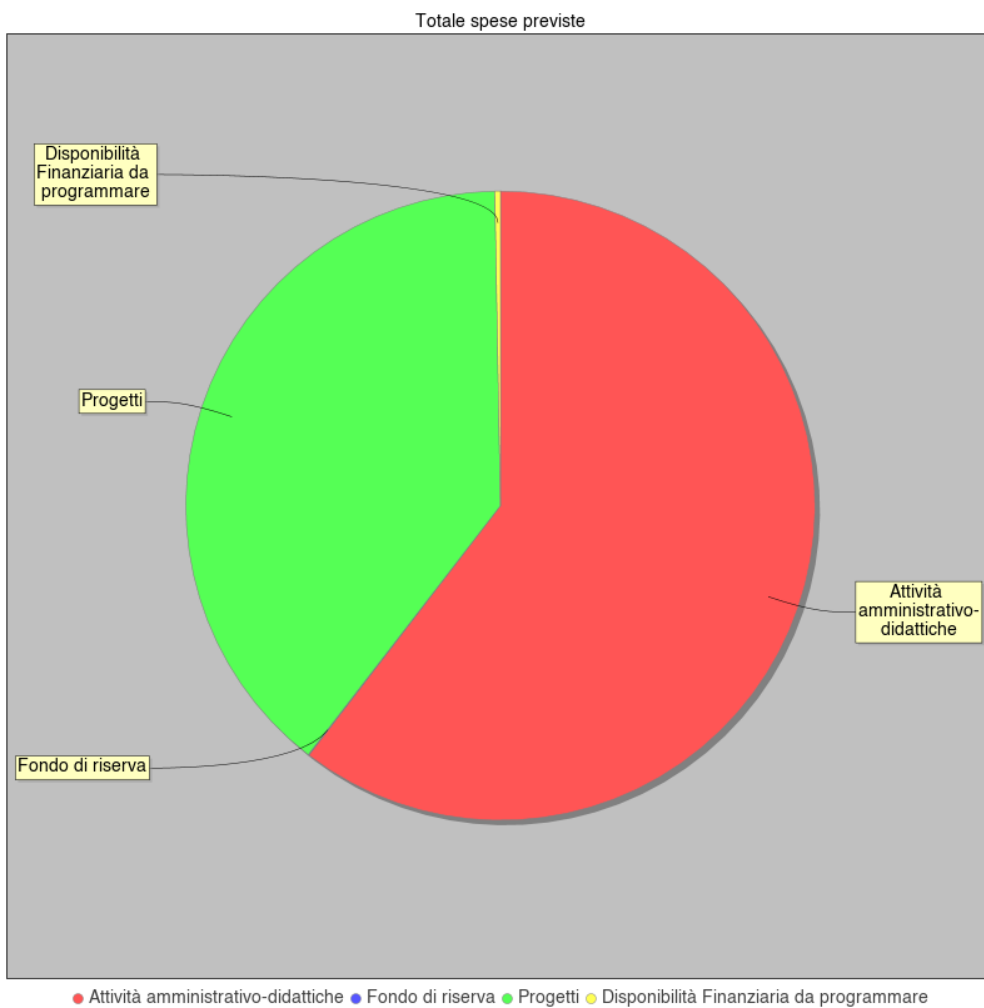
Totale spese previste

TIPO SPESA	(Importi in euro)
Attività amministrativo-didattiche	166.982,95
Progetti	108.490,55
Fondo di riserva	100,00
Disponibilità Finanziaria da programmare	776,77



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale: LOMBARDIA
IC I.C. GALBIATE

23851 GALBIATE (LC) VIA UNITA' D'ITALIA,9 C.F. 83005800137 C.M. LCIC82000E





3.4. Disponibilità finanziaria da programmare

In ossequio ai principi di veridicità, trasparenza e pareggio di bilancio sanciti dalla vigente normativa contabile (D.L. 129/2018), si rappresenta che la voce relativa alla "Disponibilità finanziaria da programmare" non presenta, in questa fase previsionale, alcuna dotazione economica residua.

Tale determinazione non deriva da una carenza strutturale di risorse, bensì è il risultato di una precisa scelta di politica di bilancio operata dalla scrivente Dirigenza. Si è proceduto, infatti, alla integrale allocazione delle risorse certe ed esigibili all'interno delle specifiche voci di progetto e attività, al fine di dare immediata e completa copertura finanziaria agli obiettivi strategici delineati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

La pianificazione per l'esercizio finanziario 2026 si caratterizza per una peculiare progettualità che ha reso necessario impegnare interamente la capacità di spesa dell'Istituto. Nello specifico, le risorse sono state prioritariamente vincolate per sostenere:

- L'alta qualificazione del capitale umano: Un piano di formazione per il personale Docente e ATA particolarmente incisivo e oneroso, focalizzato non solo sull'aggiornamento didattico, ma in via prioritaria sugli adempimenti normativi inderogabili e trasversali. Si fa espresso riferimento ai percorsi di aggiornamento obbligatorio in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08) e di protezione dei dati personali e privacy (GDPR UE 679/2016), settori che richiedono interventi esperti e costanti per mitigare i rischi istituzionali.
- La complessità dell'offerta formativa: L'ampio ventaglio di attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF per l'anno scolastico in corso e per l'avvio del successivo non consente il mantenimento di riserve finanziarie improduttive o non finalizzate.

PROSPETTIVE DI INCREMENTO E SPONSORIZZAZIONI

Resta inteso che la presente fotografia di bilancio è suscettibile di evoluzione positiva nel corso dell'esercizio. L'Amministrazione si riserva di attivare mirate azioni di sensibilizzazione nei confronti degli operatori economici privati e del tessuto imprenditoriale del territorio, al fine di intercettare risorse aggiuntive sotto forma di liberalità o sponsorizzazioni. A tal proposito, si specifica che l'introito e l'utilizzo di tali eventuali risorse extra-bilancio sono subordinati a due condizioni amministrative propedeutiche e necessarie:

- L'adozione, da parte del Consiglio d'Istituto, di un idoneo "Regolamento per la gestione delle sponsorizzazioni e degli accordi con i privati", ai sensi dell'art. 45 del D.L. 129/2018, atto a garantire il rispetto dei principi di imparzialità, buon andamento e assenza di conflitto di interessi.
- La successiva approvazione delle relative variazioni al Programma Annuale, attraverso le quali le nuove entrate verranno formalmente accertate e destinate a specifici capitoli di spesa, ampliando ulteriormente l'offerta formativa senza intaccare l'equilibrio di bilancio attuale.



4. Conclusioni

4.1. Conclusioni

Il programma annuale è redatto secondo il criterio finanziario della competenza ed è distinto in due sezioni, rispettivamente denominate «entrate» e «spese».

Le entrate sono aggregate per fonte di finanziamento, secondo la loro provenienza; le spese sono aggregate per destinazione, intesa come finalità di utilizzo delle risorse disponibili, e sono distinte in attività amministrative e didattiche, progetti e gestioni economiche separate.

Le spese, come si evince dai prospetti riportati, non superano le entrate nel loro importo complessivo, ed il programma annuale risulta in equilibrio. La documentazione contabile in esame è stata predisposta dal Dirigente Scolastico in coerenza con le previsioni contenute nel Piano dell'Offerta Formativa; in particolare, in relazione agli indirizzi generali di gestione, si delineano alcuni precisi orientamenti per quanto riguarda la politica della spesa che privilegia le attività progettuali di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa, riportate con un sintetico riferimento agli obiettivi e risultati attesi e con l'indicazione degli stanziamenti di entrata e di spesa destinati a ciascun progetto. Lo stanziamento per il fondo di riserva viene determinato in euro 100,00, contenuto nella misura massima prevista (10% della dotazione ordinaria), per il funzionamento amministrativo e didattico.

Lo stesso potrà essere utilizzato esclusivamente per aumentare gli stanziamenti di Attività o progetti la cui entità si dimostri insufficiente per le spese impreviste e per eventuali maggiori spese, conformemente a quanto previsto dall'art. 11, comma 3, del Decreto 129/2018. Ai sensi dell'art 21, comma 1, Decreto 129/2018, si propone al Consiglio di Istituto di costituire il Fondo Economale per l'acquisizione di beni e servizi di modesta entità, necessari a garantire il regolare svolgimento delle ordinarie attività. Ai sensi dell'art 21, comma 2, Decreto 129/2018, si indica di fissare la consistenza massima del fondo economale per le minute spese nella misura di Euro 1.000 annue, nonché la fissazione dell'importo massimo di ogni minuta spesa in Euro 200.00 per ogni spesa iscritta a questo fondo.

Il fondo economale sarà gestito nelle partite di giro e rendicontato a parte tramite analitica esposizione delle spese sostenute.

Più in generale si vuole evidenziare:

1. L'impegno per il rafforzamento della dematerializzazione delle strutture operative amministrative il cui corretto funzionamento è indispensabile per la gestione del servizio scolastico, compreso l'adeguamento tecnologico delle postazioni utilizzate dal personale;
2. L'impegno al costante aggiornamento del sito web e del registro elettronico per un puntuale rispetto degli adempimenti legati alla trasparenza e per una sempre maggiore efficacia ed efficienza nella comunicazione con l'utenza;
3. L'impegno per il necessario rafforzamento delle risorse tecnologiche dei laboratori di informatica per una innovazione didattica e tecnologica;
4. L'impegno nella partecipazione a bandi e avvisi di gara per il reperimento di risorse aggiuntive che consentano il miglioramento degli ambienti di apprendimento e l'aggiornamento delle dotazioni già esistenti. Il presente documento realizza l'equilibrio finanziario tra le risorse disponibili o reperibili e le attività programmate. Le disponibilità destinate alle spese per progetti restano vincolate alla loro destinazione fino al loro esaurimento o comunque fino alla integrale realizzazione dell'obiettivo per cui sono state previste, salva la possibilità di una diversa modulazione in relazione all'andamento attuativo del progetto o della reale disponibilità delle risorse indicate, attingendo dal fondo di riserva nella misura massima del 10% della dotazione ordinaria. Il programma annuale verrà inoltre sottoposto a verifica dei fatti gestionali per valutare se effettivamente l'attività progettuale corrisponde agli obiettivi ed agli indirizzi politici impartiti.

Il Programma Annuale per l'Esercizio Finanziario 2026, qui illustrato nelle sue voci di entrata e di spesa, non costituisce un mero adempimento burocratico-contabile, bensì la traduzione numerica e tangibile delle scelte strategiche operate da questa Comunità Scolastica. Esso è stato redatto ispirandosi rigorosamente ai criteri di efficienza, efficacia, trasparenza ed economicità, con l'unico, imprescindibile fine di garantire il successo formativo e il benessere delle alunne e degli alunni di Galbiate.

Le risorse allocate, pur gestite con la necessaria prudenza amministrativa, sono state interamente finalizzate al potenziamento dell'offerta formativa, all'innovazione degli ambienti di apprendimento e al supporto all'inclusione, in piena e sostanziale coerenza con le priorità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Alla luce di quanto esposto, e confidando nella consueta e fattiva collaborazione di tutte le componenti scolastiche per la realizzazione di quanto programmato, invito il Consiglio d'Istituto a deliberare l'approvazione del presente documento contabile, strumento fondamentale per l'operatività dell'Istituto nell'anno a venire.

La presente relazione, redatta dal Dirigente Scolastico, come previsto dal D.I. 129/2018, viene trasmessa unitamente al Programma Annuale risultante dal testo della presente, alla Giunta Esecutiva e ai Revisori dei Conti per il previsto parere di regolarità contabile e, successivamente al Consiglio di Istituto per la relativa approvazione.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale: LOMBARDIA
IC I.C. GALBIATE

23851 GALBIATE (LC) VIA UNITA' D'ITALIA,9 C.F. 83005800137 C.M. LCIC82000E

GALBIATE, 29-01-2026

**IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E
AMMINISTRATIVI**

BRUNO MATTEO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

ROSSI LUCA